



Edizione ottobre 2009

L'inverno si avvicina...

Gentile signora Erismann

L'inverno si avvicina e con il suo arrivo aumentano i processi d'inversione termica. Quando si manifesta un tale fenomeno, gli scambi tra gli strati d'aria inferiori e quelli superiori sono in gran parte bloccati. A causa di ciò, i gas di scarico possono accumularsi e la qualità dell'aria degradare. Per questa ragione, durante l'inverno, i valori limite delle polveri fini vengono spesso superati.

Può consultare la situazione attuale delle polveri fini sul nostro sito web. Il link sottostante la collega ad una cartina che illustra l'inquinamento dell'aria in Svizzera.

I nostri migliori saluti
Fabio Guarneri e Marco Alessandri

[Valori attuali](#)



Inquinamento dell'aria in Svizzera nel 2008



14.10.09 Il rapporto redatto dall'Ufficio federale dell'ambiente che analizza lo stato della qualità dell'aria indica che le emissioni inquinanti sono ancora troppo elevate. I valori limite fissati nella legge per le sostanze inquinanti quali le polveri fini, l'ozono e il biossido d'azoto sono stati nuovamente superati nel corso del 2008.

Nelle città e nelle zone suburbane, i valori medi annuali delle polveri fini (PM10) hanno fluttuato tra 18 e 28 ug/m³, quando il valore autorizzato per questo genere di emissioni è di 20 ug/m³. Nelle zone rurali, lontano dalle strade, le medie annuali si sono situate appena al di sotto del valore limite variando fra 17 e 19 ug/m³. In zone urbane e suburbane, i valori limite medi giornalieri di 50 ug/m³ sono stati superati per periodi di 6 - 30 giorni, contro i 10 - 14 delle zone rurali.

La frequenza dei superamenti rende assolutamente indispensabile perseguire nell'attuazione di una coerente politica di protezione dell'aria. Solamente agendo in questo modo potranno essere rispettati i valori limite fissati per le sostanze inquinanti. Le emissioni inquinanti dipendono però anche dall'evoluzione della mobilità, del consumo d'energia, della produzione industriale e agricola ed in generale dai consumi. Per essere in grado di rispettare in tempi brevi i valori limite, non è solo imperativo sfruttare in modo migliore tutte le possibilità offerte dalla tecnica, ma anche applicare in

modo rigoroso tutte le misure di protezione dell'aria che integrano un approccio differente alla mobilità e presentano delle alternative al consumo energetico.

Fonte : UFAM (2009) : NABEL - Inquinamento atmosferico 2008. Risultati delle misurazioni effettuate attraverso la rete nazionale d'osservazione degli inquinanti atmosferici. Stato dell'ambiente n°0919. Berna

Rapporto:
Inquinamento
dell'aria in
Svizzera nel
2008



Notizie dal resto del mondo



Nuove zone a basso carico ambientale nel Sud-ovest della Germania

08.10.2009 Entro la fine dell'anno, altre città e comuni della Germania realizzeranno delle zone a basso carico ambientale (LEZ). Secondo il ministro dell'ambiente, oltre ad Heidenberg, anche le città di Fribourg-en-Brisgau e Pfinztal si sono decise a compiere questo passo. In queste città quindi, a partire dal 1° gennaio 2010, gli automobilisti che non disporranno di un contrassegno antinquinamento verde, giallo o rosso non saranno più autorizzati a circolare all'interno di alcune zone della città.

Le LEZ, la cui rete diventa sempre più densa, sono uno strumento utile per lottare contro l'inquinamento generato dalle polveri fini. Nel corso di quest'anno, anche Karlsruhe et Ulm, hanno deciso di vietare la circolazione ai veicoli a motore il cui dispositivo di gas di scarico è tecnicamente superato. Già ad inizio 2008, nove città del Sud-ovest della Germania, tra le quali figurano Stoccarda e Mannheim, avevano realizzato delle zone ecologiche. L'infrazione alle LEZ è passibile di un'ammenda di 40 euro.

Fonte: stimme.de

Altre notizie



Scienza e tecnica



L'aria nei tunnel è naturalmente ancora più inquinata in caso di ingorghi. (Foto: pixelio.de/Sturm)

Nelle gallerie concentrazioni di polveri fini fino a mille volte più elevate

23.09.2009 Rispetto alle città, nelle gallerie stradali l'aria è nettamente più inquinata dalle polveri ultrafini. Queste sono le conclusioni alle quali sono giunti dei ricercatori australiani della Queensland University of Technology. La galleria di Sydney oggetto della ricerca è conosciuta per essere particolarmente inquinata a causa della circolazione stradale, « ma la densità del traffico è comparabile a quella dei tunnel europei », afferma Hinrich Rottman, esperto di inquinamento nelle gallerie.

Gli approcci volti a risolvere il problema sul piano tecnico, ad esempio attraverso il filtraggio dell'aria, esistono al momento solo a livello teorico. Hinrich Rottman ritiene infatti che « se i filtri elettrici eliminano solo le particelle più grosse, i filtri a fibre tessili sarebbero capaci di assorbire anche le polveri più fini. Fino ad oggi, tuttavia, si preferisce allontanare l'aria inquinata attraverso dei camini d'evacuazione, il tutto con grande dispendio

d'energia. In alcune situazioni, però, i filtri consumano meno energia. I risparmi così realizzati potrebbero essere impiegati per l'installazione di altri filtri. A parità di costi, nessuno mette in dubbio che l'ambiente ne uscirebbe vincente».

Gli autori australiani dello studio insistono soprattutto sui rischi sanitari ai quali sono esposti nelle gallerie i conducenti di veicoli e i loro passeggeri. Lo studio mette in guardia in particolare le persone che sono al volante di veicoli più vecchi e quindi meno isolati, oltre che i motociclisti e le persone che circolano su vetture decappottabili, tutti alla mercé delle elevate concentrazioni di polveri fini.

Fonte: pressetext.ch

[Altre notizie](#) 

Agenda



12-15 novembre 2009, Lugano:
Vel Expo Ticino.

18-19 novembre 2009, Verona (Italia):
Regional transport days

1-2 dicembre 2009, Colonia (Germania):
Grundlagen der Abgasnachbehandlung im
Verbrennungsmotor

[Agenda](#) 

[Disdire abbonamento](#)



© 2009 ATA Associazione traffico e ambiente

Tutti i diritti riservati:

Le immagini utilizzate e gli articoli sono protetti dai diritti d'autore. L'ATA Associazione traffico e ambiente si riserva tutti i diritti compresi quelli relativi alla riproduzione delle fotografie, dei testi e alla diffusione, anche parziale, con procedure speciali (ad es. trattamento dei dati, supporto di dati e rete di dati).

Protezione dei dati:

L'Associazione traffico e ambiente s'impegna espressamente a non diffondere a terzi dati personali (indirizzi e-mail, nomi, indirizzi, ecc.).